



Comunicato stampa Forum Montagna n. 3

## **"Riabitare la montagna". TRANSIZIONE ECOLOGICA, CAMMINI E UN PRETE DI MONTAGNA**

***Forum di Greenaccord Onlus dal 15 al 17 luglio 2022, dedicato ad Albino Luciani, al suo amore per la montagna e alle espressioni artistiche per comunicarla***

**Centro Papa Luciani, via Col Cumano 1, Santa Giustina (BL), 15 luglio 2022.**

Non solo la natura è protagonista del **forum di Greenaccord**, che sotto le dolomiti bellunesi di Santa Giustina dedica la prima sessione al ricordo di Albino Luciani e alla lettura del territorio montano ieri e oggi. **La montagna nell'arte del Novecento** è la conferenza con cui il museologo di fama ed esperienza internazionale, **Maurizio Vanni**, cattura tutto il pubblico portandolo nell'esperienza del sublime perché: "Il coinvolgimento emozionale e la condivisione di stati d'animo sono tra i propulsori principali che animano gli artisti. **La montagna sollecita l'apparato sensoriale**, non solo per la bellezza inattesa degli scenari, ma anche per l'aura di mistero, per le leggende che si porta dietro e per quel senso di potenza e onnipotenza che ci fa sentire tutti più vicini al cielo". Le suggestioni battono le rappresentazioni, la simbologia può essere più prepotente. **Dal lato estetico al lato spirituale**: gli artisti vedono la montagna come elemento di congiunzione, con il suo punto di vista sacro e divino. Così Vanni, docente di **Museologia per il turismo** all'Università di Pisa e di **Marketing non convenzionale** alla Facoltà di Economia di Roma Tor Vergata, passa dalla struttura della Commedia dantesca sulla montagna, simbolo per l'ascesa e la purificazione dell'anima, alla luce di William **Turner** che raffigura la tempesta in montagna con una luce innaturale interpretata come divina e divinatoria, oltre il lato estetico e oltre la materia, il dualismo luce e ombra. Vanni, che attualmente lavora per la **Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio** per le province di Lucca e Massa Carrara – Valorizzazione e Gestione dei Beni, trascina il pubblico alla "**Montagna punto di riferimento di eventi importanti, mai casuale**". E allora sono le Montagne a Saint-Rémy di **Van Gogh** - quelle che lui vede dal suo ospedale psichiatrico, la dura realtà rappresentata con i grigi - oppure quelle di **Cézanne** con la serie del Sainte-Victoire, fuori dal disegno classico perché il solo senso della vista non sarebbe sufficiente ad appagare l'anima: espressione naturale e colore biologico, vivente. Poi il **Depero** che torna deluso da New York e dall'idea dell'avanguardia socioculturale che vi aveva immaginato, rifugiandosi nella simbologia più concreta della montagna, valori più solidi con sci e piccozza in primo piano. Fino alla rappresentazione del materialismo sciocco e passivo nella montagna di spugne di Jeff **Koons** (Sponge Shelf, 1978), per arrivare infine a Mauro **Staccioli** e alle sue sculture aperte, che sono "ostacoli da superare" cambiando ottica alle cose: "La bellezza salverà il mondo – ricorda Vanni - a patto che l'individuo salvi se stesso prima. Tutto passa attraverso noi, è necessaria l'umiltà per percepire e la fede per afferrare tutto questo". Così è la montagna di **Bansky**, due bambini e un orsacchiotto sulla sommità di una cupola di armi e macerie, con un palloncino a cuore, a terminare questa narrazione: la speranza, la natura che si affaccia dopo lo sfacelo. Maurizio Vanni accompagna così i presenti alla conclusione: "Gli artisti, sismografi del loro tempo, identificavano **la montagna come un luogo magico dove i sogni e la magia superavano la fatica del vivere**; una connessione con i valori e con la profondità dei pensieri, per questo **oggi la simbologia della montagna rimanda alla violazione del contratto tra uomo e natura**. Così Staccioli indica che è ancora tutto davanti a noi, anche se il pericolo è dietro l'angolo c'è questo contratto ancora aperto dove la montagna è un luogo fisico e va attraversata: per vivere le emozioni dobbiamo essere lì, la mistica è una scorciatoia per giungere al mistero di Dio, la mistica favorisce l'incontro con l'immaterialità, ma senza questo approccio non si può vivere la montagna nella sua dimensione".

---

**Associazione Culturale Greenaccord Onlus**

00175 Roma (IT), Via Livia Drusilla, 39/41; Ph: +39.06.99929400/02

C.F.: 97281860581; Mail to: [segreteria.greenaccord@gmail.com](mailto:segreteria.greenaccord@gmail.com); [www.greenaccord.org](http://www.greenaccord.org)



Dalla mostra narrazione di Maurizio Vanni al valore culturale della memoria di **Patrizia Luciani**, che apre con un intervento su **Papa Luciani, il cammino e la montagna** sottolineando come “questo Papa ha sempre cercato nella vita di ricreare il senso identitario e di comunità, di famiglia, in tutti i luoghi dove è stato. La riconciliazione per Luciani era andare a Pietralba e rientrare in contatto con la natura anche senza parlarne in modo lirico o esplicito”. La scrittrice, omonima del Pontefice, che nell’opera **Un prete di montagna. Gli anni bellunesi di Albino Luciani (1912 – 1958)** ripercorre di Luciani l’infanzia a Canale d’Agordo e gli anni della formazione nei seminari di Feltre e Belluno, porta l’attenzione sulla **coscienza ecologica** e sul rapporto con le novità, **le idee nuove** verso cui tendeva l’attenzione di Albino Luciani nel rispetto però delle dottrine e dell’istituzione. La consuetudine con l’ambiente naturale e l’evoluzione che sente necessarie per la **giustizia sociale, assomigliando in questo a Bergoglio**, portano la Luciani a ricordare questo Papa come un **precursore delle teorie** in cui le scorie dell’economia ad alto consumo compromettono anche le risorse destinate alla vita equilibrata degli uomini in una società equa: **“Quattro sono le condizioni che Albino Luciani descrive come necessarie per una coscienza ecologica** autentica: innanzitutto il bene della persona umana è lo scopo della produzione, e questo non si può ritorcere sulla persona stessa; inoltre il Cristianesimo insegna l’uso moderato dei beni e non lo spreco, la sobrietà. L’uomo, comunque, è inseparabile dall’ambiente naturale e le risorse del mondo non sono illimitate”. **Sono indiscutibili le molte somiglianze con papa Francesco** e soprattutto sulla sensibilità ecologica c’è questa comune lettura che la scrittrice e docente di lettere rielabora nella pubblicazione grazie anche a una parte della sua tesi di dottorato sull’episcopato veneziano di Albino Luciani, svolta presso l’Università Cattolica di Milano.

**PARTNER:** Eambiente, Oraizen, DBseret, DBEcosensystem, WBF, Centro Papa Luciani

**PATROCINI:** Anno internazionale dello sviluppo sostenibile in montagna – ONU, The Mountain Partnership – sostenuta dalla FAO, MITE - Ministero Transizione Ecologica, Arma dei Carabinieri/Cufaa, Diocesi di Belluno, Comune di Canale d’Agordo, Fondazione Papa Luciani di Canale, Fondazione Dolomiti UNESCO, Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Parco Dolomitici, Ordine Giornalisti del Veneto, FNSI-Federazione Nazionale Stampa Italiana, UCSI - Unione Cattolica Stampa Italiana, FISC – Federazione Italiana Settimanali Diocesani, USSI nazionale - Unione Stampa sportiva Italiana, USSI Veneto, SGV-Sindacato Giornalisti Veneto, Argav, Wigwam, Bioarchitettura, Lunga notte delle chiese, Terre di Presepi.

**MEDIA PARTNER:** Vatican News/Radio Vaticana, Tv2000, Avvenire, Famiglia Cristiana, SIR, LifeGate, Terra e Missione, Teleambiente, Greenreport, Eco in Città, GEOsmart Magazine, TeleBelluno, L’Amico del Popolo, Vita Trentina, Agenzia di Comunicazione NAP.

---

### **Greenaccord - Press & Communication Office**

Per ulteriori informazioni e richiesta di interviste

Romina Gobbo, responsabile comunicazione: [comunicazione@greenaccord.org](mailto:comunicazione@greenaccord.org)

---

**Greenaccord Social:** **Fb:** Greenaccord - **Tw:** @greenaccord - **Youtube:** GreenCanalTv - **Flickr:** greenaccord **Instagram:** greenaccord\_ita

---

### **Associazione Culturale Greenaccord Onlus**

Responsabile: Ambra Lancia - Via Livia Drusilla 39/41, Roma - Ph: +39.06.99929400/02, Mobile +39 345 050 0370 - Mail: [segreteria.greenaccord@gmail.com](mailto:segreteria.greenaccord@gmail.com)

---

**Associazione Culturale Greenaccord Onlus**

00175 Roma (IT), Via Livia Drusilla, 39/41; Ph: +39.06.99929400/02

C.F.: 97281860581; Mail to: [segreteria.greenaccord@gmail.com](mailto:segreteria.greenaccord@gmail.com); [www.greenaccord.org](http://www.greenaccord.org)



[www.greenaccord.org](http://www.greenaccord.org)

---

**Associazione Culturale *Greenaccord* Onlus**

00175 Roma (IT), Via Livia Drusilla, 39/41; Ph: +39.06.99929400/02

C.F.: 97281860581; Mail to: [segreteria.greenaccord@gmail.com](mailto:segreteria.greenaccord@gmail.com); [www.greenaccord.org](http://www.greenaccord.org)